

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato; anno	L. 90
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 8
id. mese	» 2
Estero; anno	L. 92
id. semestre	» 12
id. trimestre	» 9
id. mese	» 3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Gravissimi fatti a Roma

Telegrafano da Roma il 11:

Alle ore due del pomeriggio, come fu deliberato nel comizio tenuto ieri alla Camera di commercio, si cominciano a chiudere i negozi delle principali vie di Roma. Sulle porte veniva affisso un cartello a stampa in grossi caratteri: *chiuso per ragioni fiscali*.

Dalle 2 alle 4 la chiusura dei negozi continua, estendendosi ai quartieri più eccentrici. Sul Corso, in Via Nazionale, sul Corso Vittorio Emanuele, in Via del Plebiscito, la chiusura è completa. Chiudono anche i venditori di tabacchi.

A frotte i commercianti, gli industriali, gli operai si avviano al Campidoglio. Altri gruppi si dirigono a Piazza Navona, dove, fino dalle 2 stazionavano, davanti a palazzo Braschi, residenza del Ministero dell'interno, centinaia di curiosi. L'animazione sulle vie per cui deve passare il corteo, è straordinaria.

Il servizio di P. S. fu disposto fin da stamane.

Da Piazza del Gesù a palazzo Braschi dirigono il servizio gli ispettori di P. S. Calabresi, Allievi, Kallier coadiuvati dal capitano dei carabinieri Santoni, dai tenenti dei carabinieri Franchi e Venturi, dai Delegati Morrone, De Clementi, Doria, Margiuli.

Alle ore 2 e mezzo arriva in Campidoglio la Commissione dei commercianti e degli industriali, nominata nel Comizio di ieri, che deve recarsi dal ministro dell'interno.

La Commissione è composta da Vannisanti presidente della Società dei commercianti, da Rey presidente della Camera di commercio, da Paladini sindaco degli agenti di cambio e dai negozianti ed industriali Delvitto, Parroni, Caretti, Lozzani, Ceccarelli, Mantegazza, Reretta, Chiappa, Cello, Martinoli ed altri.

La Commissione viene ricevuta dal prosindaco professor Galluppi.

Il presidente della Camera di commercio Rey invita il prosindaco a capitanare la dimostrazione.

Il prosindaco risponde ch'egli accetta volentieri di presentare la commissione all'on. Rudini, per appoggiare i reclami; ma soggiunge che vorrebbe prima che si verificasse di quali elementi è composta la dimostrazione, al fine di evitare disordini. Conclude che avrebbe preferito che

la commissione si recasse a Palazzo Braschi senza seguito di popolo, perchè certe dimostrazioni si sa come cominciano, ma si ignora ove possono finire.

Vannisanti e Delvitto garantiscono che tutto procederà nel miglior ordine. Il nucleo principale dei dimostranti che doveva accompagnare la commissione, era tutto formato, soggiungevano i due notabili della Società dei commercianti, da elementi conosciuti e tranquilli.

Il prosindaco Galluppi, dopo altre insistenze, consente infine di mettersi alla testa della dimostrazione.

Ma al momento di muoversi dice al Vannisanti ed al Rey:

— Vi avverto, però, che al primo grido sovversivo volterò strada.

Il Rey risponde:

— Ed io farò lo stesso.

Dal Campidoglio a Palazzo Braschi

Alle ore 2,45 il prosindaco Galluppi, in mezzo a Delvitto e Rey, seguito dai membri della commissione, scende la rampa centrale del Campidoglio, accolto con applausi dalla folla che gremisce la piazza.

Mentre la colonna si mette in marcia, attraverso la folla lentamente un *landau* in cui si trova un bambino infermo. La folla fa largo alla carrozza.

I dimostranti aumentano sempre lungo la via. Quando la testa della colonna arriva in Piazza San Pantaleo, dietro il corteo saranno state circa ventimila persone.

Tutte le adiacenze di Palazzo Braschi sono affollatissime; attorno la statua di Marco Minghetti, in Piazza San Pantaleo, sui lampioni, alle inferriate delle finestre stanno arrampicati uomini e ragazzi. I balconi delle case circostanti sono gremiti di gente.

Nella folla abbondano i monelli e sono numerose le donne.

Lungo il tragitto dal Campidoglio a palazzo Braschi vi fu qualche grido isolato di: *Abbasso le tasse: Vogliamo giustizia!*

Ma la folla non pareva disposta ad eccedere.

Le prime grida

Palazzo Braschi è guardato da cinquanta carabinieri agli ordini del tenente Franchi e da poche guardie agli ordini dell'ispettore Calabresi che sta sul portone.

Mentre la commissione sale lo scalone del palazzo, per recarsi dal ministro, cominciano i fischi e gli urli e le grida contro l'esercito e contro le istituzioni. Si intendono più di frequente le grida di:

aggiunse vedendo una mossa del fratello, ma pur troppo bisogna che ci pensi seriamente. Noi non abbiamo alcuno a questo mondo; nostra madre, nostro padre, non li abbiamo conosciuti. Siamo al mondo, si può dire, senza sapere il come. E non vuoi che io, tua sorella, pensi seriamente al tuo avvenire, eh? Magari potessi io guadagnare tanto da mantenermi del tutto, ma lo vedi che mi è impossibile, e lavoro notte e giorno per guadagnare un pezzo di pane per tutti due. Che intenzioni hai tu? Perché non scegli una professione che ti piaccia, un mestiere che ti vada a garbo?...

— Se non ne trovo.

— Cioè, non ne vuoi trovare.

— Il mio ideale sarebbe un impiego sedentario, senza fatica...

— Orsù, non scherzare. Rispondimi seriamente...

— Ebbene: il mestiere ce l'ho per le mani.

— E quale?

— Conosci Barbara? Quella brava donna che è la moglie del portiere di questo palazzo?

— Sì.

— Ebbene, già da un po' di tempo mi aveva preso a proteggere perchè mi vuol bene, e poi le faccio dei piccoli servizi: mamma Barbara e suo marito sono vecchi, non hanno figli; se mi *affigliassero*? So che hanno un certo gruzzoletto da parte, che non so però ancora dove tengano nascosto: alla loro morte potrei ereditare da essi il gruzzolo e il posto; sai che bella figura farei io vestito da guardaportone, con la brava mazza d'argento fra le mani? E' cosa da

Abbasso i ladri! Abbasso i camorristi! Abbasso le tasse!

I carabinieri, con la baionetta inastata, si dispongono davanti al palazzo Braschi sulla fronte che guarda Piazza Navona, ove le grida della folla, sempre più numerosa, si fanno assordanti.

L'ispettore Calabresi, vedendo l'atteggiamento minaccioso della folla, sale al gabinetto del ministro, pregando la commissione di affacciarsi al balcone per arringare i dimostranti.

Comincia la sassaiuola

Frattanto comincia dalla piazza una fitta sassaiuola contro palazzo Braschi. Le pietre volano alte; i vetri delle finestre vanno in pezzi.

S'odono allora ripetuti squilli di tromba; l'ispettore Calabresi intima alla folla di ritirarsi. Nessun effetto producono nè quegli squilli, nè questa intimazione. Una sassata ferisce gravemente alla testa un carabiniere, che viene trasportato nell'interno del palazzo.

Rimangono feriti meno gravemente altri due carabinieri, da coltelli lanciati dalla folla.

Chiamansi i rinforzi della truppa.

Arriva prima la compagnia dell'11.º fanteria ed è accolta con fischi e sassate.

È una vera rivolta

Gli spari nella folla — Le fucilate

Telegrafano da Roma:

Alle ore 4 pom. una nuova compagnia arriva da Piazza Madama. E' accolta da fischi e da grida di: *Vigliacchi! Affamatori! Ladri!*

Che cosa accadesse allora entro la piazza lo ignoro precisamente, le versioni essendo contraddittorie. Certo è che la folla eccitata si gettava contro i soldati, tentando di disarmarli.

Un carretto è sfasciato e i pezzi di legno, i raggi e le stanghe diventano armi. Anche la sassaiuola si faceva più viva. Due guardie di P. S. rimangono ferite. Si ritirano dentro al palazzo.

I sassi piovono sempre e da più parti fitti, fitti; il colonnello dei carabinieri La Vista si busca una bastonata all'anca; va a bagnarsi alla vicina fontana e ritorna al suo posto.

Non è più un tumulto, è una vera rivolta.

Il Presidente della società dei commercianti Vannisanti, compare al balcone del palazzo e tenta di arringare la folla. Tempo perduto!

Intanto lentamente si andava operando

dalla truppa lo sgombrò della piazza Navona. Il grosso dei dimostranti ridotti al ridosso dalla strada di S. Apollinare continua la battaglia coi sassi; i rivoltosi sono protetti dal passaggio casuale d'un carro che era carico di pietra e traversava appunto la piazza S. Apollinare. Il cordone della truppa avanzandosi era arrivato all'altezza del vicolo dei Lorenesi, quando si ode un colpo di fuoco, chi dice sparato da un soldato in propria difesa, chi dice, com'è più probabile, sparato dai rivoltosi.

I soldati rispondono sparando in aria. L'ordine di sparare in aria fu dato dall'ispettore Calabresi.

Le fucilate si succedono; i soldati come dall'ordine ricevuto sparano contro il cornicione della vicina chiesa che porta visibili i segni dei proiettili. Nondimeno qualche colpo è partito in direzione della folla: un dimostrante cade morto, un altro gravemente ferito. Il morto è un operaio; egli appartiene alla Cappelleria March oni.

Finalmente la piazza Navona e le adiacenze sono sgombrate; ma la mischia continua alla spicciolata qua e là.

E' incerto ancora il numero dei feriti. L'ospedale di San Giovanni ne ricevette quattro; dei quali uno è in gravi condizioni, due sono feriti da arma da taglio, un altro rimase ferito cadendo. All'ospedale della Consolazione furono portati quattro guardie ed un carabiniere; all'ospedale di S. Spirito una signora ferita da arma da fuoco e due carabinieri.

La maggioranza dei feriti appartengono alle classi del popolo minuto; molti si sono ricoverati nelle proprie case.

Le pattuglie di truppa, uscite alle sei, percorrono la città; tutte le Sezioni di P. S. sono rinforzate.

I quartieri centrali hanno ripreso stasera il solito aspetto; invece nei quartieri eccentrici perdura l'emozione.

Questa è la versione del gravissimo fatto che ritengo, nelle principali circostanze, esatta.

La *Tribuna* dà una versione diversa negli ultimi episodi. Ve la trascrivo, quantunque venga giudicata fantastica.

La versione della «Tribuna»

Eccovi la versione della *Tribuna*:

Giunta la truppa all'altezza del vicolo Loronesi, si imbattè in un nucleo inferocito di dimostranti che la accolse con fitta sassaiuola.

Un soldato, scampato a una pietra volante, sparò contro il lanciatore senza ferirlo, tirando poi altre fucilate in aria.

messo qualche cosa che mi vuoi nascondere... — Ma che vuoi che abbia fatto?...

— Ma tu allora non sai tutto. Ieri sera son venuti a fare una perquisizione nella nostra casa, hanno messo sottosopra tutte le mie carte, i miei fiori, i miei vestiti; e poi mi hanno fatto delle interrogazioni alle quali non sapevo proprio come rispondere... Perché, santo Dio, perché?

Fringuello non rideva più; per quanto fosse rotto a tutti i vizi, per quanto fosse cinico, non poté esimersi dal provare una stretta al cuore nel vedere sua sorella così afflitta.

Si alzò in piedi e prese le mani di Rita.

— Senti, Rita, disse: ti assicuro che non ho fatto niente: sospettano forse che io abbia preso parte ad un *affare*, ma non è vero.

— E allora perchè fuggire? perchè nasconderti?

— Perchè sai come sono quelli della Sicurezza. Arrestano qualcuno e non lo lasciano più.

— Ma se tu non hai fatto niente, perchè non ti presenti? perchè non vai e dici quello che sai su questo *affare*?

— Ti pare una cosa facile?

— Vuoi che ci pensi io? vuoi che ne parli alla marchesina De Bonis? Lo sai: essi sono influenti, conoscono tante persone, potranno persuadere quelli della Sicurezza, come tu dici, che non c'entri niente...

— No non voglio, non te ne incaricare, proruppe il ragazzo quasi spaventato: non immischiarti in queste faccende...

(Continua.)

L'EREDITÀ DEL FORZATO

— A che scopo, domandò, tutte queste parole?

— Per dimostrarti che in collegio io non ci posso andare: sarebbe un volermi uccidere subito. Piuttosto ho un'altra idea...

— E quale?

— A meno che non mi si voglia rinchiudere in un ospizio gratuito, il che mi offenderebbe certamente, è certo che debbono spendere qualche cosa per il mio mantenimento. Ebbene: facciamo un preventivo di quanti anni debbo star rinchiuso là dentro, si vede subito quanto dovrebbero spendere. Mi diano i soldi, io mi metterò in commercio, farò fortuna, lo sento. Tu dovresti suggerire questa idea alla tua nuova padrona...

— Dimmi piuttosto che non hai affatto fantasia di far nulla!...

— E' la mia salute, figliuola, è la mia salute che me lo proibisce. Figurati! Io vorrei lavorar tanto da guadagnare dei milioni e farti sposare un principe. Ma il petto non mi regge! Quando cader vedrai le foglie morte... con quel che segue.

— Senti, figliuolo, disse Rita prendendo quell'aria di serietà affettuosa che era solita ad adoperare col fratello: la vita che tu fai è pessima e così non può durare. Dove vai a finire in questo modo? Non lo sai neppure tu e non ci pensi mai: pure ormai sei grandicello e devi pensare a farti una posizione...

Lo so, lo so che ti annoiano questi discorsi,

Alcuni fuggirono, altri si rifugiarono in luogo più sicuro, per offendere con minor pericolo.

Un drappello di carabinieri e una compagnia di fanteria inseguirono i rivoltosi in piazza S. Apollinare, sparando una ventina di colpi in aria.

Intanto un nucleo di dimostranti attaccò i soldati alle spalle. Il delegato De Clementi accorse facendo avanzare un drappello di guardie colla giuovetta in mano. I facinorosi si squagliarono per diverse direzioni.

In fondo al vicolo Lironesi un gruppo dei più facinorosi, trovato un mucchio di sassi, rinnovò un'accanita battaglia.

Lo schieramento dei soldati era impossibile per la micidiale grandine di sassi. Si tentò allora di girare la posizione, ma i rivoltosi pararono il colpo. I soldati, fremendo di rabbia, spararono colpi in aria, ma inutilmente.

Finalmente si diede ordine a due soldati: — *Entrate nel vicolo!* Si scelse una posizione coperta per sparare sul gruppo e si spararono undici colpi. Si udirono allora grida di dolore. Subito uno squillo di tromba fece cessare il fuoco e i tumultuanti fuggirono, lasciando due compagni immersi nel sangue, uno disteso bocconi colla testa spacata, morto; l'altro che mandava grida strazianti e si reggeva su un braccio contorcendosi orribilmente.

La truppa inseguì di corsa i dimostranti, che si divisero per tornare a riunirsi.

Tutti gli sbocchi di piazza Navona furono sbarrati.

In via Coronari staziona una compagnia di artiglieria.

Fin qui la *Tribuna*.

Alle 8 pom. il giudice istruttore si recò col procuratore del Re e due periti presso il cadavere del Marchioni (?) che sarà trasportato stasera a Campo Varano.

Il colloquio di Rudini colla commissione

Eccovi il risultato della conferenza di Rudini con la commissione. Il ministro espresse la fiducia nella possibilità di un amichevole accomodamento con gli agenti, ai quali raccomandò moderazione e propositi conciliativi.

La commissione, insoddisfatta, domandò la sospensione dei ruoli.

Replicò Rudini di non poterla consentire ostando la legge.

La discussione procedè animata ma inconcludente tra botte e risposte, nè accennava a finire senza i disordini della piazza.

Finalmente si convenne per un'altra conferenza da tenersi domani, a cui parteciperanno il prosindaco, i presidenti della Camera di commercio e della Società commercianti, Rudini, Luzzatti e Branca.

Un manifesto del comitato promotore del comizio di ieri annunzia la deliberazione presa, alla cittadinanza.

I racconti ed i commenti dei giornati

Telegrafano da Roma 11:

Eccezzuata l'Italie nessun giornale commenta il doloroso avvenimento d'oggi. Tutti si limitano a raccontare. I racconti però sono discordi secondo il carattere dei giornali. Gli ufficiosi attenuano i fatti; i giornali dell'opposizione ne esagerano la portata.

L'Avanti, organo dei socialisti, è molto riguardoso nella sua narrazione dei fatti. Questa pare una condanna implicita della dimostrazione.

Il trafiletto dell'Italie attribuisce la responsabilità dell'avvenimento a coloro che con imperdonabile leggerezza misero in movimento la folla, non preoccupandosi delle conseguenze. Le autorità incaricate di mantenere l'ordine dovettero difendersi e ristabilire l'ordine ad ogni costo.

Un centinaio di arresti

Il contegno mirabile delle truppe

Telegrafano da Roma, 11:

Furono operati circa cento arresti durante e dopo i fatti di Piazza Navona.

Gli agenti della P. S. ed i carabinieri feriti sono ventidue.

Generalmente si censura l'insufficienza dei provvedimenti preventivi ed il ritardo nella chiamata e nell'arrivo della truppa.

Si ammira invece la longanimità e l'abnegazione mostrata dai soldati.

Il Santo Padre e i cristiani d'Oriente

Da S. E. R. Monsignor Augusto Bonetti, Delegato Apostolico a Costantinopoli, abbiamo la seguente gentilissima lettera con l'importante documento che l'accompagna:

Délégation Apostolique

CONSTANTINOPLE

Egregio Sig. Direttore,

Durante il mio breve soggiorno in Italia, nel testè spirato settembre, ebbi occasione

di sentire ancora ripetere, anche da persone alto locale, le vietate accuse contro il Vaticano, come se il Santo Padre non si fosse punto interessato alle sorti dei Cristiani di Grecia perchè non Cattolici.

Quantunque una mia lettera del 1° Luglio u. s., pubblicata dall'Osservatore Romano e da altri giornali d'Italia, avrebbe dovuto bastare per isfatigare quelle insensate accuse, tuttavia per chiudere anco una volta la bocca ai nemici della Santa Sede, mi credo in dovere di rendere di pubblica ragione lo stesso Breve che Sua Santità degnavasi spedirmi in data 21 giugno.

A tale scopo invio alla S. V. copia autentica di detto Breve, con preghiera di volerla inserire nel suo pregiato giornale.

Aggradisca, egregio signor Direttore, l'espressione della mia distinta stima e viva riconoscenza.

Costantinopoli, 4 ottobre 1897.
 + AUGUSTO BONETTI
 Deleg. Apost.

Ecco il Breve del Santo Padre:

LEONE PP. XIII.
 Venerabile fratello, salute ed Apostolica benedizione.

Dal Cardinale Nostro Segretario di Stato Ci fu riferito come al cominciare delle ostilità fra i Greci e questa nazione, avendo il Governo di Costantinopoli dato termine perentorio di 15 giorni perchè gli Elleni residenti in Turchia dovessero sgombrare dal territorio. Voi non mancaste di interessarvi a favore degli Elleni Cattolici e foste lieto di vedere coronate da felice esito la vostra premura. Dal che animato voleste estendere la vostra sollecitudine anche a tutela dei Greci dissidenti, perchè ad essi ancora, come ai Cattolici, fosse risparmiata la necessità della partenza. Tali notizie tornano a Noi assai consolanti, e Ci piace, o Venerabile Fratello, tributarvene lode. E volentieri aggiungiamo la nostra parola perchè in avvenire altresì non trascuriate, in quanto vi sarà dato di operare ai vantaggi dei Cristiani dissidenti, esortando a ciò eziandio il Clero tutto da Voi dipendente. A testimonianza poi di Nostra benevolenza e quale arra de' celesti favori vi impartiamo di tutto cuore la Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 21 giugno 1897.
 LEONE PP. XIII.

LA SITUAZIONE DELL'ON. PRINETTI

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova:

Prima ancora che l'on. Prinetti facesse visita all'Arcivescovo di Milano, tutti si domandavano come si sarebbe trovato in questo nuovo orientamento del governo. Poichè egli non è un moderato, come lo è Visconti Venosta, come era Costa, come rimane Rudini: egli anzi ha sempre mostrato di volersi staccare dalle tradizioni della vecchia destra, specialmente in ciò che riguarda la politica ecclesiastica, considerandola anticlericale anch'essa, sebbene con forme meno clamorose della politica di sinistra.

Tutti ricordano che in una riunione a Perugia di parecchi anni fa, egli si mise innanzi quale successore di Jacini e Jacini era assai più conservatore della consorte; non credeva che l'ultimo limite delle concessioni alla Chiesa (adoprò la formula liberale) fosse la legge delle guarentigie; nè credeva che convenisse allo Stato il considerare la potestà ecclesiastica e gli interessi religiosi come cose estranee al buon andamento proprio; tanto meno poi come cose ostili.

Prinetti in una parola, con pochi seguaci, appartiene ad una giovane destra, che potrebbe chiamarsi dei conservatori liberali: conservatori in quanto ritengono che il sentimento religioso debba essere favorito, magari restituendo alla Chiesa certe forze, come l'esenzione dei chierici dalla leva; come la ricostituzione civile di alcuni ordini religiosi; come la restituzione del diritto di disporre liberamente di certi suoi beni; liberali, in quanto ritengono che il complemento necessario di questo sistema, sia non un aumento nelle forze del Governo, ma un miglioramento nella vita parlamentare; un rispetto della libertà in tutte le materie ed in tutte le forme. Jacini è veramente il loro modello, ma per vantare una tradizione maggiore dicono di ispirarsi a Cavour, quantunque io non so in che cosa il Cavour reale somigliasse a loro, e come, nei fatti la sua politica si potesse chiamare dolce verso la Chiesa, seppure fino ad un certo punto era idolatra della libertà.

Che prima di formare il nuovo ministero, Rudini fosse entrato nelle idee di Prinetti, non c'è dubbio. Basta ricordare l'entusiasmo con cui Prinetti parlava ai suoi amici dell'intervista che Rudini ebbe a Milano colla Lega Lombarda. Egli stesso cercava di spargerne delle copie, perchè si vedesse come era ben determinato e nuovo il programma politico del suo amico. Che queste idee durassero nel presidente del Consiglio anche dopo, apparisce chiaro dalla distinzione di politica conservatrice-liberale, che egli dette alla politica propria.

Ora Rudini, mutando strada, protesta di non aver mutato: si riferisce anzi a quella

intervista dicendo che egli ha parlato allora in favore della religione non dei clericali, e che difatti la religione è stata da lui favorita, sia colla prontezza di concedere gli *exequatur*, sia col permettere processioni sacre che da molti anni non si facevano più. Questo argomento che Rudini ritiene buono per i lettori dell'Opinione, sarà anche buono per Prinetti? Converterà anche quest'ultimo che Rudini è sempre coerente a se stesso; oppure sosterrà che c'è un mutamento radicale?

La domanda pare superflua ai più, tanto è vero che da tutte le parti si suppone che Prinetti si consideri oramai isolato, e che se rimane nel ministero e tace, ciò sia calcolo o rassegnazione, ma non mai concordia col suo collega capo. Eppure la domanda non è superflua. Chi vi ha detto che quella distinzione tra religione e azione clericale fatta con sicurezza così assoluta da Rudini, non sia condivisa anche da Prinetti? E' pur troppo una distinzione non personale del presidente del Consiglio, ma così generale fra i liberali temperati da esser diventata un luogo comune. Ora chi assicura che da questo luogo comune vada esente il ministro dei Lavori Pubblici?

Quanto a me, se osservo i precedenti dell'on. Prinetti e se tengo conto di quel che ne dicono gli amici, ecco quel che credo. Se le circolari Rudini sono un pegno dato a Zanardelli, da cui Zanardelli possa ricavare sensibili vantaggi nella sua posizione parlamentare, son certo che Prinetti le censurerà vivamente, perchè è spirito troppo pratico, troppo avverso alle basse camarille, troppo disgustato dei fanatismi giacobini per tollerare che si accresca la potenza di quell'ideologo gonfiato e versatile che presiede la Camera.

Se poi le circolari non sono destinate a produrre variazioni parlamentari, ma solamente a vessar noi, non mi farebbe meraviglia che Prinetti le approvasse. Soltanto con una vista diversa da quella degli altri approvatori. Egli non è nè così ingenuo, nè così maligno da credere che i clericali congiurino e siano un pericolo per il paese. Egli si duole invece che la loro attività non sia immediatamente portata nella vita politica, a sostegno degli ideali suoi, che un governo autimassonico, come avrebbe voluto esser quello di Rudini, debba fare i conti coi massoni non essendo appoggiato dal voto dei cattolici. Non mi farebbe meraviglia che Prinetti fosse lieto di queste minacce governative, come d'un tentativo per vedere se fosse possibile farci uscire dall'astensione. Anzi se vedessi Prinetti favorire l'attuale politica rudiniana, mi domanderei se il governo non pensa a qualche provvedimento più diretto per forzarci a scendere alle urne.

Dato che ciò avvenisse, l'elemento semi-conservatore del gabinetto avrebbe fatto finta di assoggettarsi alle imposizioni zanardelliane per fare a Zanardelli e ai suoi un tiro decisivo, cioè, per provocare un movimento politico nostro, che sarebbe la fine dello zanardellismo. Ma dato che Rudini e Prinetti avessero i mezzi per respingerci a ciò; dato che questi mezzi fossero coercitivi e vessatorii, sono essi proprio sicuri che il moto cattolico, certamente letale per la vecchia sinistra, sarebbe poi così favorevole alla giovane destra ed a molti ideali suoi?

Fuscolino

Riceransi

Subagenti in provincia ed abili agenti produttori per Compagnia d'Assicurazione ramo incendio.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

Le feste giudaiche e la vacanza scolastica

Il Berico ha da Roma, 7, questa interessante lettera:

« Ieri ricorreva per gli ebrei il gran digiuno, detto dell'Espiazione, e, poichè qualche peccatuzzo sentono pur d'averlo sulla coscienza i figli d'Israello, non mancarono di rimediarsi coll'osservare abbastanza generalmente questo pesante rito, se si ha da giudicare dalla generale chiusura nella giornata di ieri dei loro numerosi negozi. »

« Ma non è ciò, che m'importa di notare: bensì che gli esami nei regi ginnasi della nostra città, già fissati per la giornata di ieri, furono, a quanto assicurasi, rimandati all'ultimo momento, per rispetto agli studenti ebrei; mentre in molte feste cattoliche i ragazzi debbono assistere alle lezioni e subire gli esami, sebbene la scuola impedisca piuttosto l'ascoltare la Messa, che non l'osservare il digiuno. »

« Non vi pare un'ingiustizia insopportabile che si usi più rispetto agli ebrei, che sono appena il 2 per cento della popolazione di Roma, e professano una religione semplicemente tollerata, che non ai cattolici, che sono il 98 per cento della nostra popolazione, e professano l'unica religione dello Stato? Ma già per molti liberali il primo articolo dello Statuto è divenuto qualche cosa di antidiluviano, e la loro aritmetica insegna forse che 2 è più di 98. »

Così è: ed aggiungiamo che, nel 1892, la Camera dei deputati ha fatto vacanza il giorno in cui Giacobbe Luigi Luzzatti, al-

lora come oggi ministro del tesoro, credette bene di celebrare in famiglia ed alla Sinagoga la solennità del Purim. Viceversa poi non si può ottenere dal Governo che conceda la vacanza scolastica il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa cattolica!

O vigliaccheria di legislatori sedicenti cattolici!

ITALIA

Napoli, 9 — La tumulazione del cardinale Sanfelice. — La mesta cerimonia si svolse oggi nella solitaria chiesa di S. Maria del Pianto a Poggio reale dove convenne una larga rappresentanza di tutti i ceti della nostra cittadinanza. E la pietà era nel cuore di tutti.

Il tempio era semplicemente addobbato; nel centro il catafalco con la cassa di velluto cremisi, circondata da molti grossi ceri. Niente fiori, niute epigrafi ricordanti le virtù dell'estinto.

Poco dopo le dieci giunse mons. Sarnelli. Fu ricevuto dai canonici della metropolitana, dagli esecutori testamentari.

Finita la messa il nostro arcivescovo, rivolto alla folla che gremiva la chiesa, pronunziò un breve, ma efficacissimo discorso.

Segni al discorso l'assoluzza al tumulto impartita da monsignor Sarnelli. Poscia, i marinai, i rappresentanti delle associazioni cattoliche, il rev. don Alfonso Mazzola ed altri, sollevarono la cassa funebre e la deposero a piedi del catafalco.

Intanto dal cristallo ovale, apposto dalla parte del capo, appariva il viso calmo e sereno di Guglielmo Sanfelice. Le sembianze del pio nome erano inalterate; la pelle, sotto cui pareva scorresse il sangue, era tutta rosea. A stento si potette mettere il coperchio dietro di cui su una piccola targa era scritto: *Effisio Marini preparò*. Fatta la tumulazione nella tomba di marmo, l'arcivescovo impartì la benedizione dopo il *Deprofundis*. Così la cerimonia ebbe fine.

Torino, 9 — Soldato alpino morto per freddo in montagna. — Scrivono da Fenestrelle:

La montagna ha voluto un'altra vittima. Ieri, 7, è stato trovato morto assiderato nella regione dell'Albergia, il soldato Cima, del battaglione alpini Fenestrelle, che da più giorni mancava dal suo distaccamento e si credeva fuggito all'estero. Da informazioni assunte risulta che il Cima doveva recarsi al Morefreddo dal colle di Sestrières, ove trovavasi ai lavori di costruzione militare. Pare che invece di seguire la strada ordinata, si sia trattenuto per via e, giunto troppo tardi, si sia smarrito. Altri dicono che egli abbia deviato e si sia trattenuto in qualche osteria di Pragelato e sia poi salito di notte e un po' all'iccia all'Albergia, ove forse l'incosce il mal di montagna.

Vicenza, 10 — Una campana precipitata dal campanile. — Mentre stamane alle ore otto si celebrava la messa alla Madonna di Monte Bario, e suonavano le campane della chiesa, staccavasi improvvisamente dal sostegno la campana più grossa, ch'uscì dal finestrone della cella del campanile, precipitò fratturando il cornicione della chiesa, e andando a cadere sulla sottostante gradinata, della quale restarono sfaccellate le pietre.

Per miracolo nessuno si trovava in quel punto e il danno si riduce a sole perdite materiali.

ESTERO

America — Gli incendi per siccità. — Telegrafano da Nuova York che le città dell'Illinois, dell'Ohio e di altri cinque Stati dell'Est sono minacciate da terribili disastri.

Causa la continuata intensa siccità sono scoppiati vasti incendi nelle erbe delle praterie e nei boschi. Il fuoco si espande con vertiginosa velocità, spazzando via a centinaia le case coloniche, distruggendo gli armenti.

Cleveland ed altre città dell'Ohio sono minacciate di completa distruzione.

Grande panico regna a Chicago, dove la situazione è giudicata pericolosa. Si lavora giorno e notte con gli aratri attorno alla città per creare una zona nuda, onde arrestare l'incendio.

La situazione è grave anche al Canada. Telegrafano da Montreal che la città è ravvolta nel fumo dell'incendio delle praterie.

Fra Montreal e Ottawa i villaggi Casselmann, Chery e Woose sono completamente distrutti. Vi sono parecchie vittime.

Il treno che va da Ottawa a Montreal dovette ultimamente varcare dei tratti incendiati, correndo grave pericolo.

Germani — Il movimento socialista tedesco. — Berlino, 10. — Ha prodotto profonda

impressione il voto emesso ieri dal Congresso socialista di Amburgo. Con 169 voti contro 50, il Congresso ha accolta la proposta di Auer e Bebel, combattuta da Liebknecht e Singer, secondo cui il partito socialista, contrariamente alle deliberazioni prese dal Congresso di Colonia, alcuni anni or sono, delibera di prendere parte alle elezioni del Landtag prussiano e delle altre Diete dei singoli Stati, ovunque lo si creda opportuno.

Il Congresso non accettò nemmeno la restrizione proposta dal Bebel, il quale proponeva che la partecipazione alla lotta elettorale non fosse lasciata all'arbitrio dei gruppi locali, sibbene a quello della direzione centrale del partito.

Tutti i giornali considerano che tale deliberazione riveste molta importanza, con quella che accentua la conversione del collettivismo marxista di Germania in socialismo possibilista.

Dalla Provincia

Gemona 11 ottobre 1897.

Ieri partiva da Gemona per la sua nuova destinazione di Casarsa il Capostazione sig. Angelo Burigana.

Uomo di fermi principi religiosi, di scrupolosa onestà e di una rara bontà d'animo, qui si aveva cattivata la stima e la benevolenza di tutti, e particolarmente del ceto commerciale.

I suoi amici pur congratulandosi con lui

che sia stato promosso ad una Stazione più importante, non possono non manifestargli il dispiacere di perderlo.

B.

Collegio di Educazione Femminile di S. M. degli Angeli in Gemona. — Di questi giorni riapre i suoi corsi questo ottimo Collegio di Educazione femminile, che con l'insegnamento delle materie facoltative aggiunte alle materie obbligatorie offre un corso d'istruzione da soddisfare ad esuberanza le esigenze di qualunque famiglia di signorile condizione; mentre per la modestità della retta è accessibile anche alle famiglie di mediocre agiatezza. Pochi Collegi come questo offrono miglior opportunità per l'apprendimento delle lingue straniere, possedendo maestre di tutte le nazioni civili.

E' inutile aggiungere che a tutto ciò viene aggiunta un'accuratissima educazione religiosa e morale, poichè la miglior prova di ciò si ha nelle tante ottime madri di famiglia uscite dal Collegio nei trent'anni dacchè esiste.

Grimacco

Ferito in rissa. — Vogrich Giuseppe, in rissa con certo Sdrong Giovanni, riportò una lussazione al braccio sinistro guaribile in 20 giorni.

Monte reale Cellina

Furto in chiesa. — Ignoti, dal 14 agosto al 2 corr. con le solite bacchette invischiate rubarono da 4 cassette di elemosine della chiesa di Grizzo, circa L. 50.

Cose di casa e varietà

Diario Sera

Mercoledì 13 ottobre — s. Edoardo cont.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 13 — Casarsa — Latisana.

Bollettino meteorologico del 12 ottobre

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20. Ore 8 ant. term. 7. — Stato atm. vario. Min. Ap. notte 8. — Vento N calmo. Barometro 753. Press. legg. calante.

IRRI: bello. Temperatura: Mass. 14.8 | Media 8.46. Min. 4.4 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 6.21 | Luna 17.48. SOLE Passa al merid. 11.53.30 | Luna Tram. 8.15. Tramonta 17.28 | Età gior. 16.

Il processo Barco rinviato

Questo processo che ha già subito due rinvii, ora venne di nuovo indetto pel 12 Novembre p. v.

L'inaugurazione della linea Cervignano-S. Giorgio di Nogaro

L'apertura della suddetta linea, avverrà la prossima Domenica 17 corr.

Partirà il treno da Monfalcone alle 10. Arrivo a Cervignano 10.40. Partenza da Cervignano 11. Arrivo a S. Giorgio di Nogaro 11.20. Partenza da S. Giorgio di Nogaro 11.35. Arrivo a Cervignano 11.55. Colazione a Cervignano 12.30.

Treno speciale per Venezia: Partenza da Cervignano ore 15.30. Arrivo a Venezia ore 18.

Treno speciale per Trieste: Partenza da Cervignano ore 15.45. Arrivo a Trieste ore 17.20.

Assisteranno all'inaugurazione i ministri italiani Prinetti e Luzzati, il ministro austriaco delle ferrovie Guttenberg e il Luogotenente cav. de Rinaldini.

All' Ospedale

Venne medicato Modesti Isidoro ad una ferita d'arma da taglio riportata in rissa al cuoio capelluto guaribile in cinque giorni. — Venne medicato Luigi Gabaglio d'anni 25 da Udine ad una ferita da taglio al muscolo interno della gamba sinistra riportata accidentalmente e guaribile in giorni cinque.

Venne infine medicato Duilio Colavizza d'anni 8 da Udine ad una ferita lacero contusa alla regione occipitale riportata in causa accidentale e guaribile in 5 giorni.

Le ricchezze delle miniere d'Alaska

— La Casa Rothschild di Londra, aveva mandato l'ingegnere Bratnober, perito minerario, ad esaminare i campi auriferi del Klondike e riferire in proposito.

Il Bratnober, proveniente dalla valle del Yukon, è giunto a Takoma (Stati Uniti) donde è partito per far ritorno in Inghilterra.

Interrogato sui risultati della sua ispezione, si dichiarò attonito dell'abbondanza dell'oro nella regione del Klondike. Le voci che corrono sulla sua immensa ricchezza non sono per nulla esagerate.

Ritiene che non tutti i campi auriferi del luogo siano ancora stati scoperti, e che occorreranno anni ed anni per esplorarli completamente.

Ciò che costa un giornale moderno

I Titi Bits di Londra fanno il conto che per istituire un giornale nuovo in Inghilterra ci vogliono adesso, nelle provincie al-

meno centomila, a Londra non meno di duecentocinquanta mila sterline. Le spese di fondazione richiedono infatti, circa diecimila sterline, l'inventario dodicimila. Nei primi due anni non c'è da calcolare sovra alcun utile, e le spese ci sono invece ed ingentissime: fra salari ai redattori e ai reporters, fra telegrammi e piccole spese d'ufficio non meno di dieci mila sterline; carbone, gas e manutenzione delle macchine millecinquecento sterline. E per i due anni queste semplici spese di gestione ascendono per lo meno a 67,000 sterline. E ciò in provincia!

A Londra i giornali spendono infinitamente di più. L'esercizio del Times costa 8000 sterline; quello del Daily Telegraph 6000 sterline alla settimana. Questi due giornali consumano ognuno 1240 chili d'inchiostro alla settimana. Per i resoconti parlamentari il Times spende 75 sterline e il Daily Telegraph e la Daily News 50 sterline al giorno.

I giornali del mattino pagano soltanto per i telegrammi dell'Agenzia Reuter 1200 sterline all'anno. E i telegrammi della Reuter sono un niente in confronto dei propri di ogni giornale. I capi-redattori del Times sono pagati tremila sterline, quelli del Daily News duemila. Gli «articolo-fondisti» si pagano millecinquecento, i redattori di città da sei a ottocento sterline, e così via.

D'altro canto, i redditi dei giornali mostrano delle cifre non meno cospicue. I Times incassano in media, per le inserzioni, mille sterline al giorno: gli altri grandi giornali di Londra dalle tre alle cinquecento sterline.

Una pagina costa nel Daily Telegraph 156 sterline nel Daily News 110. Per una inserzione di mezza colonna la Westminster Gazette si fa pagare 29 dollari, il Globe 25, l'Echo e lo Star 30 sterline.

In generale, le inserzioni bastano per le spese di carta e stampa: al resto provvedono gli abbonamenti e la vendita al minuto.

Pensiero morale

In ogni popolo, osserva un protestante, vi ha la sua crema e la sua feccia; la crema nostra passa ai cattolici, la feccia loro, a noi. Il Papa pulisce tratto tratto il suo giardino; e l'erbe cattive e le immondizie gitta nel campo nostro.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20.

UFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI, secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pag. 260, legato in tutta tela cent. 50.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

Orario Ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine, Venezia, Trieste, etc.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PONTREBA, DA PONTREBA, A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA CASARSA, A PORTOGR., DA PORTOGR., A CASARSA. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA CASARSA, A SPILIMB., DA SPILIMB., A CASARSA. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOGR., DA PORTOGR., A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE, A CIVIDALE, DA CIVIDALE, A UDINE. Rows for various times.

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Table with 4 columns: DA UDINE, A S. DANIELE, DA S. DANIELE, A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE, A S. DANIELE, DA S. DANIELE, A UDINE. Rows for various times.

ULTIME NOTIZIE

Le circolari antimassoniche

Nei circoli politici liberali di Roma le circolari anticattoliche di Rudini suscitano più critiche che lodi.

Si nota che, se fosse vero, come esse affermano, che ci siano state manifestazioni o voti illegali da parte delle associazioni e dei congressi cattolici, il Governo dovrebbe punire le autorità e i magistrati che non se ne diedero per intesi; se l'azione dei cattolici è stata legale, come dimostrerebbe il fatto del nessun intervento della magistratura contro di loro, il Governo si mette in un gran ginepraio, facendo tanta parte all'arbitrio dei prefetti, che si troveranno esposti a troppe pressioni, specie da parte di deputati e sodalizi accentuati.

Si biasima che Rudini abbia detto ai prefetti di mettersi d'accordo coll'autorità giudiziaria, vedendovisi un'intromissione politica nella magistratura, con offesa del decoro di questa. Il Guardasigilli se ne sarebbe risentito.

Non è vero che sulle circolari sono stati sentiti tutti i ministri. Alcuni di questi lasciano capire che, così come sono concepite, le ritengono infelici.

E' positivo che Rudini ha trattato e tratta con Zanardelli per un rimpasto del Ministero, per dargli carattere più accentuato di Sinistra, e ciò mette di malumore gli uomini di Destra, che cominciano a lagnarsi vivamente di Rudini.

Il pellegrinaggio irlandese

Roma, 11. — Domani probabilmente il pellegrinaggio irlandese assisterà alla Messa del S. Padre.

Necrologio

Roma 11. — Da Marrovalle (Marche) giunge la notizia della morte di Mons. Puecher Passavalli Arcivescovo titolare di Iconio, dell'ordine dei Cappuccini, che fu già predicatore apostolico.

Cuba reclama l'indipendenza

Telegrammi da Nuova York affermano che il governo rivoluzionario cubano ed i principali capi degli insorti rifiutano recisamente qualunque proposta di autonomia, reclamando l'indipendenza assoluta dell'isola.

Armamenti americani

Londra 11. — Il Daily Mail ha da New York: Quarantadue milioni di dollari saranno chiesti al congresso per le fortificazioni e la marina.

Lo sconto in Germania

Berlino 11. — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 5 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0/0.

L'Imperatore a Budapest

Budapest 11. — L'Imperatore è giunto stamane.

Il controllo finanziario della Grecia

Vienna 11. — Il Fremdenblatt ha da Costantinopoli che l'Austria-Ungheria ha delegato l'addetto militare all'ambasciata austro-ungarica a Costantinopoli Giesl a partecipare alla commissione mista per la delimitazione definitiva della frontiera turco-greca, e il consigliere amico al ministero degli esteri Suzzaro a partecipare alla commissione diplomatica e finanziaria per il controllo delle finanze della Grecia.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 settembre a L. 105.35.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 al 18 ott. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.22.

Notizie di Borsa - del giorno 12 ottobre

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria d'Italia, Anioni Banca d'Italia, Cambi valute Francia, etc.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 93.55. Tendenza: debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE. Arredi per Chiesa. Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici. Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di GELSOLINO per apparamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

S. DANIELE - FRIULI Giovanni Liva e Comp. NEGOZIANTE MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITA. Panni - Drapperie per Ecclesiastici - Sartoria propria - Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere. Depositi e confezione: Vestiti da uomo - Corredi da sposa - Lanerie - Telerie - Stamperie per donna - Mobili noce - Lana - Piuma - Crine. Prezzi di massima convenienza. Campioni a richiesta. Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

Ai Sig. Bacicultori. Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del Cav. Ugo Loschi, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli: 1. Abbruzzese, 2. Antico Casentino, 3. Ascoli, 4. Brianza, 5. Carpinese, 6. Cipro, 7. Corea, 8. Corsa, 9. Dalmata, 10. Gransasso, 11. Primo incrocio Chinese sferico, 12. Giapponese, 13. Rincrocio, 14. Var Liban (Francia).

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri. Risultati splendidi da una lunga serie di anni. Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati. Prodotti remuneratori meravigliosi. Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta. Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

Velocipedisti!!! I nuovi modelli 1897 della grad. marca italiana PRINETTI - STUCCHI sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia, VERZA AUGUSTO Mercatovecchio 5 e 7 UDINE. G. FERRUCCI - UDINE. ANTIMAGNETICO. Nuovo Railway Regulator ANTIMAGNETICO. È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll'EBURNEA un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toaletta ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi: Dentifricio polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - scavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cpri - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento F. BISLERI e C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toaletta.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine fornacié GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.



MAYPOLE SOAP
(SAPONE MAYPOLE)
LAVA E TINGE
NON INSUDICIA
LE MANI.

Brevettato e Depositato

Unico deposito per Udine

Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.00

Unico deposito per Udine

Provincia F. Minisini Udine.



**SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendoli la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del proprietario

A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medichino - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemo - In Tolmezzo da Chischi Giuseppe, farmacista.



PRIMA DELLA CURA

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

DOPO LA CURA

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiera per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantenimento dei lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione di ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorai i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricarie che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annunzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cuniche. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, porfondo, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente blixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.00.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Philippus.

LA FILANTROPICA
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**NUOVISSIMA RACCOLTA
delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano sovrattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 800, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2,15; per l'Estero L. 2,35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANNO XII - 1897
ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1.500.000 vocaboli — L. 18
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:
i funzionari ed impiegati governativi;
i sindaci, segretari comunali e notai;
i professionisti;
gli industriali;
i commercianti;
i rappresentanti, commissionari, ecc.
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.